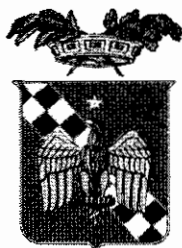


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 13 aprile 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

ECONOMIA. La Provincia sottoscrive l'intesa

Distretto avicolo pronto a partire

E tre. Dopo il distretto orticolo, già approvato dalla Regione, e dopo la presentazione ufficiale del distretto lattiero-caseario, in attesa di approvazione, è stato definitivamente sottoscritto, dal referente individuato dall'assemblea degli aderenti, Franco Savarino, responsabile zonale della Coldiretti di Modica, anche il distretto produttivo avicolo. Un vero e proprio patto distrettuale per il settore avicolo, promosso dalla Provincia regionale di Ragusa e dal Comune di Modica. Il progetto è stato consegnato alla Camera di Commercio, che ne cura una preliminare istruttoria, e all'assessorato regionale alla cooperazione. Oltre alle numerose imprese dell'intera filiera, al distretto hanno aderito anche il Consorzio regionale Corfilcarne, il Consorzio provinciale Allevatori, le Università di Messina e di Modica, la Coldiretti, l'Iripa-Sicilia, l'associazione industriali e la unità operativa tecnica 53 di Modica. Il patto distrettuale è stato elaborato nel ri-

Cavallo: «È un percorso innovativo sul quale abbiamo voluto concentrare la massima attenzione»

spetto delle norme fissate dal decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione e si prefigge una serie di interventi per il sostegno, non solo del comparto nel suo insieme, ma anche a vantaggio delle singole aziende aderenti. "Abbiamo rispetto gli impegni assunti ed i termini per il perfezionamento di tutti gli adempimenti prescritti - ha affermato Enzo Cavallo. Quello dei distretti è un percorso innovativo sul quale abbiamo voluto concentrare la massima attenzione a favore dei principali settori produttivi. La Provincia Regionale è impegnata al massimo; vogliamo creare le condizioni per consentire ai nostri imprenditori di acce-

dere ai finanziamenti messi a disposizione a livello comunitario e regionale". Il distretto nasce per valorizzare la filiera, per favorire la internalizzazione dei mercati e per affrontare insieme e nell'interesse collettivo le diverse problematiche che investono il comparto il cui ruolo resta di fondamentale importanza per l'economia iblea e siciliana. "Siamo riusciti a concretizzare - ha dichiarato Franco Savarino - un'idea progettuale che, appena approvata, ci mette nelle condizioni di intervenire concretamente per il rilancio di un settore economico di fondamentale importanza".

MICHELE BARBAGALLO



L'assessore provinciale Enzo Cavallo

DISTRETTO. Lo strumento operativo voluto da associazioni, enti locali promotori e aziende

Sottoscritto patto per il rilancio del settore avicolo

(*Im*) Definitivamente sottoscritto, dal referente individuato dall'assemblea degli aderenti, Franco Savarino, responsabile zonale della locale Coldiretti, il "Patto distrettuale per il Settore Avicolo" promosso dalla Provincia Regionale di Ragusa e dal comune di Modica. Il progetto è stato già presentato alla Camera di Commercio di Ragusa (che ne cura una preliminare istruttoria ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti) ed all'assessorato regionale alla Cooperazione per l'avvio delle procedure per la sua approvazione ed ammissione ai finanziamenti. Al Distretto, oltre alle numerose imprese dell'intera filiera, alla provincia regionale (che si è fatta carico del costo per la predisposizione del progetto) ed al comune di Modica, hanno aderito, il Consorzio Regionale Corfil-

carne, il Consorzio Provinciale Allevatori, le Università di Messina e di Modica, la Coldiretti, L'Iripa-Sicilia, l'Associazione Industriali e la U.O.T. 53 di Modica. Il distretto nasce per valorizzare la filiera, per favorire la internalizzazione dei mercati e per affrontare insieme e nell'interesse collettivo, le di-

Il referente, Franco Savarino
«Idea progettuale che nasce per promuovere lo sviluppo»

verse problematiche che investono il comparto il cui ruolo resta di fondamentale importanza per l'economia iblea e siciliana. L'obiettivo è quello di massimizzare la capacità degli attori pubblici e privati di promuovere la realizzazione di una serie di progetti strategici ricompresi all'interno di un pat-

to che mira per realizzare lo sviluppo stesso del distretto in conformità agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali, e regionali. Aderendo al patto, le imprese si sono dichiarate interessate e disponibili alla pianificazione di interventi da realizzare per migliorare la compatibilità, la qualità delle produzioni e favorire la crescita del distretto. "Grazie alla disponibilità delle imprese avicole modicane e degli operatori della filiera ed al determinante sostegno della provincia regionale di Ragusa e del comune di Modica, - ha dichiarato Franco Savarino - siamo riusciti a concretizzare una idea progettuale che, appena approvata, ci mette nelle condizioni di intervenire concretamente per il rilancio di un settore economico di fondamentale importanza per la nostra zona e per l'economia regionale".

Parco degli Iblei, i nomi dei componenti

Ufficializzati i rappresentanti del tavolo tecnico con amministratori e associazioni

(*gn*) Sono stati ufficializzati i nomi dei componenti che rappresenteranno le istanze del territorio al tavolo tecnico che formulerà l'ipotesi di Parco degli Iblei. Entrano di diritto la Provincia Regionale di Ragusa, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, la Camera di Commercio, il Genio Civile, l'Asi, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e l'Azienda Foreste Demaniali, tutti i sindaci dei Comuni. Questi i rappresentanti delle categorie produttive: per l'artigianato l'ingegnere Maurizio Tumino della Cna (Giovanni Brancati supplente), per l'Agricoltura sarà la Coldiretti con Lorenzo Cusimano a rappresentare il comparto (Giuseppe Drago supplente); per gli industriali il presidente di Confindustriai, l'ingegnere Enzo Taverniti (Giuseppina Migliorisi supplente); per i commercianti Giovanni Gulino di Confcommercio (Marco Daparo di Confesercenti supplente). Le associazioni ambientaliste hanno scelto quale loro delegato Rosario Ruggeri, presidente del Cirs (Claudio Conti presidente di Legambiente Ragusa è il supplente). Infine saranno Giuseppe Di Pasquale, presidente provinciale dell'A.N.U.U. e Maurizio Criscione coordinatore settore vigilanza F.I.P.S.A.S., rispettivamente delegato e supplente, a rappresentare le associazioni venatorie

seppe Drago supplente); per gli industriali il presidente di Confindustriai, l'ingegnere Enzo Taverniti (Giuseppina Migliorisi supplente); per i commercianti Giovanni Gulino di Confcommercio (Marco Daparo di Confesercenti supplente). Le associazioni ambientaliste hanno scelto quale loro delegato Rosario Ruggeri, presidente del Cirs (Claudio Conti presidente di Legambiente Ragusa è il supplente). Infine saranno Giuseppe Di Pasquale, presidente provinciale dell'A.N.U.U. e Maurizio Criscione coordinatore settore vigilanza F.I.P.S.A.S., rispettivamente delegato e supplente, a rappresentare le associazioni venatorie



MAURIZIO TUMINO DELLA CNA COLLABORERÀ AL PROGETTO DEL PARCO DEGLI IBLEI

nella definizione dell'ipotesi di Parco degli Iblei. «La composizione del gruppo di lavoro - spiega l'assessore provinciale

al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia - è scaturita dopo una serie di incontri. Presto insiederemo il tavolo che dovrà costruire una ipotesi di perimetrazione di Parco degli Iblei, i contenuti della nuova realtà, i percorsi per realizzarlo e i criteri di gestione. Una ipotesi che venga dal territorio, che non favorisca alcuni scontentando altri. Perché il Parco deve essere di tutti e perché deve essere un'opportunità di sviluppo economico. Per questo al tavolo siederemo in tanti, di tanti settori. Perché siamo tutti portatori di interessi, a volte diversi, e tutti ugualmente validi e degni di essere difesi e portati avanti».

VIABILITÀ MONTANA

«Interventi di scerbatura»

L'assessorato al Territorio e ambiente della Provincia regionale di Ragusa ha richiesto ai rappresentanti dei comuni montani di indicare le strade di competenza provinciale, insistenti nei rispettivi territori comunali, che necessitano di pulizia ordinaria (scerbatura) vista la stagione estiva ormai prossima. Il rappresentante del Comune capoluogo, Corrado Presti, ha interessato, per maggiore completezza, i sei Consigli circoscrizionali di Ragusa.

"A tal proposito - sottolinea Presti - particolarmente solerte si è mostrato il presidente di Marina di Ragusa, richiedendo interventi sulle strade provinciali n. 25 (la Ragusa Mare), 89, 41, 36 e 63".

Altri interventi sono stati sollecitati dal presidente di Ragusa Ovest con riferimento a tutta una serie di arterie stradali che, ovvia-

mente, ricadono sul territorio della circoscrizione e che hanno bisogno di essere recuperate.

"Nessuna richiesta è, purtroppo, giunta - continua ancora Presti - dai quartieri Sud e San Giacomo, entrambi interessati da tante arterie di competenza provinciale che meglio potevano sfruttare l'opportunità offerta".

Dovrà essere ora l'assessorato provinciale al Territorio e Ambiente, anche per lo spirito di collaborazione mostrato, ad attivarsi in tempi rapidi procedendo alla scerbatura di arterie la maggior parte delle quali da tempo non viene fatta oggetto di interventi specifici per migliorare la transitabilità anche nei pressi dei cigli di ciascuna via di collegamento con la fascia costiera.

G. L.

RAGUSA. Stasera il concerto del cantante napoletano

D'Alessio sul palco

Tutto pronto per il concerto di Gigi D'Alessio, stasera a Ragusa, al teatro tenda. Tappa del suo lungo tour per presentare il disco "Mi faccio in quattro", titolo che in parte crea quello del suo musical show che porta in scena stasera sul palco del tenda. C'è grande attesa per l'arrivo e l'esibizione di Gigi D'Alessio.

Le prevendite sono andate molto bene ma per i ritardatari c'è ancora tempo, a partire da oggi pomeriggio, con la vendita dei biglietti direttamente al botteghino del teatro tenda. La tappa ragusana, curata dalla Marcello Cannizzo Agency, rientra nel tour che è partito dopo l'esibizione al teatro Olympia di Parigi, tempio europeo della musica. E dal palco il cantante napoletano, ormai star internazionale, lancerà messag-

gi positivi. D'Alessio ha infatti aderito alla campagna di sensibilizzazione contro l'abuso dell'alcool, rivolta ai giovani e curata dall'assessorato provinciale alle politiche sociali. E poi in musica proporrà un viaggio in note con i brani più belli che saranno eseguiti, per l'appunto "a richiesta". Di volta in volta sarà sorteggiato uno spettatore che decreterà così il passo successivo della scaletta.

Successi musicali ormai noti in tutta Italia e all'estero, per uno spettacolo diviso in quattro sezioni, quanti i generi che saranno toccati anche a Ragusa: Napoletano, Pop, Latino e Ballad. Tutti i generi contenuti nell'ultimo disco che, in qualche modo, ripercorrono la storia di D'Alessio.

PROVINCIALE 60. Le condizioni non sono gravi

Utilitaria finisce fuori strada Bilancio di due donne ferite

(*sm*) È di due ferite il bilancio di un incidente che si è registrato ieri pomeriggio sulla Strada Provinciale 60 Ragusa-Malavita-Santa Croce al chilometro 8+500 in contrada Costa. Le due donne viaggiavano a bordo di una Fiat Punto cabriolet che, per cause in via di accertamento da parte della Polizia provinciale, è andata fuori strada. Sul posto anche i vigili del fuoco del comando provinciale che hanno provveduto a prestare i primi soccorsi alle ferite ed ripristinare la sede stradale. Le due donne sono state tra-

sportate in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale Civile dove i medici dopo le prime cure le hanno giudicate guaribili in pochi giorni. Non è ancora chiaro cosa ha causato il sinistro. Al momento sono al vaglio degli inquirenti tutte le ipotesi, compresa quella dell'improvviso attraversamento dell'arteria da parte di un animale di piccole dimensioni che avrebbe indotto la conducente alla sterzata repentina col conseguente impatto contro il muro a secco che delimita la carreggiata.

VIALE DEL FANTE. Solo a tempo determinato

Lavoro, offerte in provincia Notizie all'Informagiovani

(*gn*) All'Ufficio Informagiovani della Provincia regionale sono disponibili alcune offerte di lavoro su Ragusa e provincia.

Società agroalimentare ricerca un perito chimico, requisiti diploma di perito chimico o tecnologo alimentare, offresi contratto iniziale a tempo determinato, sede di lavoro Chiaramonte Gulfi; Pizzeria ricerca un aiuto cuoco e un pizzaiolo preferibilmente con esperienza consolidata, sede di lavoro Ragusa Ibla; Azienda settore bancario/finanza ricerca agenti con i seguenti requisiti: laurea/diploma,

età 24/36 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, offresi contratto di agenzia, sede di lavoro Ragusa; Azienda produzione arredamenti ricerca un operaio addetto alla produzione, requisiti diploma, conoscenza p.c., pacchetti office ed esperienza pregressa come magazziniere. Offresi contratto a tempo determinato, sede di lavoro Ragusa.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani della Provincia Regionale di Ragusa in Viale del Fante, oppure chiamare al numero verde 800 012899.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

IL GIORNO DELLE ELEZIONI. Per la Camera sono 240.667 (115.258 maschi e 125.409 femmine). Per il Senato 214.979 (102.246 uomini e 112.733 donne). Diciotto le sezioni speciali fra ospedali, carcere e case di cura

Tutti alle urne per rinnovare il Parlamento Gli aventi diritto superano i duecentomila

(*gn*) Sono complessivamente 240.667 (115.258 maschi e 125.409 donne) gli aventi diritto al voto in provincia di Ragusa per la Camera dei Deputati. Per quanto riguarda il Senato, invece, sono 214.979 (102.246 maschi e 112.733 donne). In totale sono 309 le sezioni, comprese quelle speciali (ospedali, carceri e case di cura). In particolare le sezioni speciali sono 18: Comiso 2 (case di cura), Modica 4 (ospedale, carcere e due case di cura), Pozzallo 1 (casa di cura), Ragusa 7 (due ospedali, carcere e 4 case di cura), Scicli 1 (ospedale) e Vittoria 3 (ospedale e 2 case di cura). Ovviamente il numero delle sezioni più alto è a Ragusa con 71m segue Vittoria con 69, Modica con 51, Comiso con 31 e Scicli con 24. Poi, ci sono Pozzallo con 18 sezioni, Ispica con 14, Chiaromonte Gulfi con 9, Acate e Santa Croce Camerina con 8 e Montebello Rosso con 3.

Quindici le liste per il Senato (Movimento per l'Autonomia Alleati per il Sud, Il popolo delle liber-

tà, Italia dei Valori, Partito democratico, Unione consumatori, Forza Nuova, Udc, Per il bene comune, Partito comunista lavoratori, La Sinistra l'Arcobaleno, Partito del Sud, La Destra, Sinistra critica, Partito liberale italiano, Partito socialista) con un premio di maggioranza regionale, mentre 14 le liste per la Camera della Sicilia Orientale che comprende le province di Catania, Messina, Ragusa, Siracu-

Per Palazzo Madama 15 liste in campo, una in meno di quelle per Montecitorio

sa ed Enna. Queste le liste: Partito Democratico, Italia dei Valori, La Destra, Forza Nuova, Partito liberale italiano, La Sinistra l'Arcobaleno, Sinistra critica, Udc, Il Popolo delle Libertà, Movimento per l'Autonomia alleati per il Sud, Partito Socialista, Unione consumatori, Aborto? No grazie, Partito comunista lavoratori. Si vota con il sistema proporzionale senza preferenze. La Prefettura di Ragusa ricorda che si può votare dalle 8 alle

22 di oggi e dalle 7 alle 15 di domani. Per esercitare il diritto di voto bisogna esibire al seggio di appartenenza la tessera elettorale e un documento di riconoscimento valido e munito di fotografia. In caso di smarrimento delle tessera elettorale, la stessa può essere richiesta presentando un'autocertificazione di smarrimento all'ufficio elettorale del comune di residenza che rilascerà un duplicato. Gli uffici elettorali rimangono aperti per tutta la durata delle operazioni di voto. Per l'elezione della Camera possono votare i maggiorenni aventi diritto al voto, mentre per il Senato possono votare coloro che, alla data di oggi, abbiano compiuto 25 anni. Sia per l'elezione della Camera (scheda rosa), sia per quella del Senato (scheda gialla), l'elettore esprime il voto tracciando con la matita un solo segno (una croce) nel riquadro che contiene il simbolo della lista prescelta. È vietato scrivere sulla scheda il nominativo del candidato e qualsiasi altra indicazione, pena l'annullamento del voto.

GIANNI NICITA

Oggi si vota fino alle 22 nelle 309 sezioni allestite nei dodici comuni; domani, invece, i seggi saranno aperti fino alle 15

Alle urne oltre 240 mila elettori ragusani

Gli uffici comunali pronti a consegnare i duplicati dei certificati a quanti li hanno smarriti

Antonio Ingallina

Riposano gli attacchini, protagonisti assoluti e pressoché unici della campagna elettorale che si è chiusa venerdì a mezzanotte. Riposano loro, ma le città porteranno ancora per chissà quanto tempo i segni del loro passaggio. Resta la speranza che la Prefettura punisca severamente committenti, candidati e attacchini che si sono fatti beffe delle disposizioni di legge, di cui, però, i candidati vorrebbero essere garanti.

Dopo la giornata di riflessione, dalle 8 di questa mattina la parola passa ai cittadini. Si voterà oggi fino alle 22 e domani fino alle 15. Subito dopo, inizieranno le operazioni di scrutinio delle schede votate. Le prime urne che saranno aperte sono quelle che conterranno i voti per il Senato. Dovranno attendere parecchie ore, invece, i candidati all'Assemblea regionale, visto che quelle schede saranno scrutinate per ultime. E, ironia della sorte, proprio quello regionale è forse il voto che interessa di più i cittadini, visto che è l'unico nel quale si può esprimere la preferenza per il candidato.

Attenzione al momento del voto: nelle schede per la Camera e per il Senato bisogna segnare solo il simbolo prescelto, stando attenti a non tracciare segni disordinati, perché la scheda sarebbe a rischio annullamento. Evitare anche di scri-

11

Sono undici le sezioni allestite per ricevere gli elettori non in grado di camminare

vere nomi di candidati: in questo caso, il voto sarebbe certamente annullato. L'attenzione ci vuole per la disposizione dei simboli sulle schede: sono molto ravvicinati e sconfinare in quello adiacente è assai facile.

Complessivamente, sono interessati al voto nella nostra provincia 240.667 cittadini. Per il Senato, invece, saranno chiamati a votare 214.979 elettori. Assai più alto il numero degli elettori per le regionali: 258.363. Ciò perché le liste elettorali comprendono anche i cittadini residenti all'estero, che, però, difficilmente torneranno a casa per esercitare il diritto di voto, avendo avuto la possibilità di votare per il Parlamento nazionale direttamente nella nazione in cui risiedono. E', a questo punto, assai logico ritenere che gli elettori chiamati a votare per la Camera rappresentino il vero totale degli aventi diritto della nostra provincia.

In totale, sono 309 le sezioni allestite in tutto il territorio. Il numero maggiore è, come sempre, a Ragusa (71), seguita da Vittoria (69), Modica (51) e poi via via tutti gli altri fino alle tre sezioni allestite a Giarratana e Monterosso.

I seggi elettorali sono stati costituiti ieri pomeriggio. Presidenti e scrutatori hanno preso possesso dei locali loro destinati e di schede, verbali, timbri e liste elettorali. Questa mattina, di buon'ora, sono stati effettuati gli ultimi adempimenti di legge. Quindi, i presidenti hanno dichiarato aperto il seggio.

Gli uffici del Comune, oggi e domani, effettueranno lo stesso orario delle sezioni. Ciò per il rilascio dei duplicati del certifica-

I numeri di queste elezioni

240.667

Gli elettori totali

Sono 240.667 gli elettori che voteranno per la Camera e la Regione. Più basso il numero degli elettori per il Senato, in quanto possono esprimere il voto solo i cittadini che hanno compiuto 25 anni: in totale 214.979.

309

Le sezioni

A ricevere gli elettori saranno presidenti e scrutatori nominati nelle 309 sezioni allestite in provincia. Il numero maggiore è a Ragusa, 71, mentre i comuni più piccoli Giarratana e Monterosso ne ha tre ciascuno.

to elettorale a quanti l'avessero smarrito dallo scorso anno ad ora. All'ufficio elettorale devono rivolgersi anche gli elettori non deambulanti per l'autorizzazione a recarsi nelle apposite undici sezioni che non presentano barriere architettoniche e consentono un agevole accesso a chi non è in grado di muoversi liberamente e da solo.

La giornata di oggi vivrà esclusivamente sulle rilevazioni delle percentuali dei votanti. Tre i rilevamenti previsti: a mezzogiorno, alle 19 ed a chiusura dei seggi. Domani, invece,

sarà reso noto solo il dato conclusivo con la percentuale definitiva dei votanti.

Si vota, dunque. Dopo quaranta e passa giorni di campagna elettorale quasi ovunque silente (tranne in qualche centro dove l'attenzione sembra essere maggiore per la presenza di molti candidati locali) la parola passa ai cittadini. Con le loro scelte contribuiranno a designare il prossimo Parlamento nazionale e ad eleggere il presidente della Regione e i cinque esponenti del nostro territorio all'Assemblea regionale. ◀

Regionali, 258 mila possono votare Cambiano assemblea e presidente

(*gn*) Ma oggi e domani si vota anche per le Regionali. E sono 258.363 (124.802 maschi e 133.561 femmine) gli aventi diritto al voto per l'elezione del Presidente della Regione Siciliana e per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana. Ciò significa che se si considera il numero degli elettori della Camera in provincia si sono quasi diciottomila ragusani residenti all'Estero. I candidati alla Presidenza della Regione sono cinque e le liste presentate in provincia sono 12. In particolare i candidati alla Presidenza sono: Sonia Alfano per «Gli amici di Peppe Grillo», Raffaele Lombardo che è sostenuto da Il popolo delle libertà, Lombardo Presidente Sicilia Forte e Libera, Udc, Democratici autonomisti, Movimento per l'Autonomia Alleati per il Sud; Ruggero Razza per «La Destra», Giuseppe Bonanno Conti per Forza Nuova e Anna Finocchiaro sostenuta da Italia dei Valori, Anna Finocchiaro presidente per la Sicilia, La Sinistra l'Arcobaleno e Partito Democratico. I candidati in provincia di Ragusa sono 58 di cui 25 donne. All'interno del sito istituzionale del Comune di Ragusa, all'indirizzo www.comune.ragusa.it è stato creato, un nuovo spazio relativo alle elezioni Politiche e Regionali 2008. Per accedere al canale basta utilizzare la relativa icona posta in alto a destra nella pagina iniziale oppure digitare il seguente indirizzo: <http://www.comune.ragusa.it/elezioni/elezioni2008/001intro.html>.

ECONOMIA. I dirigenti Taverniti e Cappello soddisfatti della trasferta **Confindustria, missione in terra di Egitto** **Nuove opportunità per le imprese iblee**

(sm*) Enzo Taverniti e Giorgio Cappello, rispettivamente presidente di Confindustria Ragusa e presidente Giovani Industriali della stessa organizzazione, sono rientrati dalla Missione in Egitto che, Confindustria e Governo Italiano hanno organizzato per sviluppare la collaborazione fra le economie dei due Paesi e realizzare accordi e contatti istituzionali e commerciali. Si tratta della ventunesima missione all'estero di Confindustria nel quadriennio di presidenza Montezemolo. Il primo giorno è stato, per i presidenti Enzo Taverniti e Giorgio Cappello, occasione preziosa per incontrare ed allacciare rapporti istituzionali con i Vertici della FEI (Federazione degli Industriali d'Egitto), ed altresì per «scoprire» che il sistema bancario italiano, tramite il Gruppo San Paolo che ha di recente acquisito la Banca di Alessandria (6^a banca egiziana), sarà al fianco delle piccole e medie imprese che vorranno accedere al mercato di un Paese che ha visto moltiplicarsi di 20 volte negli ultimi 7 anni gli investimenti esteri in Egitto, la cui capitale, Il Cairo, è oggi il primo centro finanziario del

continente africano, nonché "chiave d'accesso" a un mercato di circa 800 milioni di persone. Il secondo giorno ha visto i Rappresentanti dell'industria ragusana presenziare al "Forum Economico Italia-Egitto", durante il quale i vertici dei due Paesi hanno evidenziato la realtà significativa e le ulteriori potenzialità di uno scambio economico che ha visto, nel 2007, una crescita del 40% dell'export italiano verso l'Egitto, il cui PIL ha registrato, negli ultimi anni, un incremento medio annuo superiore al 7%. «Si apre ora la possibilità - dichiara il presidente Enzo Taverniti - di prendere per mano le piccole e medie imprese ragusane e aiutarle a utilizzare le concrete possibilità che abbiamo potuto intercettare durante la nostra missione in Egitto», e - come ha aggiunto il presidente GI Cappello - «di darci una struttura organizzativa per sensibilizzare, supportare e assistere le imprese che, anche in forma di Joint Ventures, volessero tentare responsabilmente la strada dell'internazionalizzazione verso il mercato egiziano e quelli ad esso collegati».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Aziende ragusane sui mercati internazionali

L'internazionalizzazione delle imprese? Non è solo un modo di dire. Ma anche un modo di agire. Per lo meno per il presidente della Camera di commercio, Giuseppe Tumino, che, proprio in queste ultime ore, ha messo in contatto alcune ditte dell'area iblea con delle attività produttive africane. È il cioccolato modicano, in particolare, che potrebbe avvalersi di una inedita e singolare sinergia. Quella con il Camerun. L'ipotesi è venuta fuori dopo un confronto nella sede dell'ente camerale tra il vice sindaco di Bokito, un centro dello stato africano che comprende 37 villaggi, e circa 55000 abitanti, e il presidente del consorzio del cioccolato, Tonino Spinello.

Il marito del vicesindaco, Michel Guikoume, è un imprenditore che si occupa della produzione di cacao. A Tumino ha spiegato che il loro territorio è uno dei centri mondiali tra i più importanti in questo senso, con quantitativi nell'ordine di circa 4 mila tonnellate di prodotto annuo. E che il loro polo pro-



Il presidente della Camcom, Pippo Tumino, assicura il sostegno

uttivo è interessato ad avviare una partnership con alcune realtà di produzione del cioccolato sparse in vari punti d'Europa. Ecco perché è venuta fuori l'opportunità di un rapporto di collaborazione con il Consorzio. Per l'ente camerale, che sta da tempo seguendo nella sua crescita e promozione il mondo del cioccolato di Modica, la possibilità non solo di rendere più diretta e meno complessa la catena di approvvigionamento del prodotto cacao per i cioccolatieri, ma anche la possibilità di valorizzare la provenienza geografica e la qualità della materia prima utilizzata. "Ad ogni modo - dice Tumino - iniziative del genere rafforzano l'idea che abbiamo sull'internazionalizzazione. Dobbiamo con sempre maggiore insistenza guardare ad un mercato che non è solo quello locale, ma un mercato che deve per forza di cosa rivolgersi all'estero, nel Nord Europa ma anche in Africa, cercando le migliori sinergie pure sul fronte delle materie prime, come in questo caso. La testimonianza di quanto accaduto con il cioccolato costituisce l'esempio più emblematico di come si possa intervenire per cercare di venire incontro alle varie esigenze delle nostre imprese che hanno bisogno di essere aiutate, guidate quando è necessario, anche se le stesse sanno, il più delle volte, orientarsi autonomamente. Ci riteniamo soddisfatti per il tipo di interventi che si riescono ad effettuare, interventi che possono aprire le porte a partnership di notevole rilievo".

G. L.

LE MASSERIE. Il coordinatore dei dipendenti risponde alla lettera degli impiegati che respingevano al mittente le critiche sulla vertenza in corso. Lo scontro sulle aperture domenicali senza soluzione

Centri commerciali, replica Iabichella: un tavolo di trattative senza sindacati

(*giad*) Il coordinatore regionale del Comitato dei dipendenti, Giorgio Iabichella chiederà la prossima settimana un incontro urgente al sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, al Prefetto, alle associazioni datoriali ed anche al vescovo di Ragusa «per istituire un tavolo tecnico urgente, insieme a noi dipendenti (senza i sindacati) per poter analizzare e studiare, anche tramite l'aiuto di esperti, la problematica sorta a Ragusa dopo l'avvento dei centri commerciali, anche in previsione dell'apertura di un nuovo centro». La risposta arriva dopo la lettera aperta dei dipendenti del centro commerciale "Le Masserie" che si propongono nella veste di interlocutori alla amministrazione comunale di Ragusa per elaborare soluzioni e nuove sinergie che possano scongiurare il rischio di licenziamento. I rappresentanti dei 250 lavoratori de "Le Masserie" che la settimana scorsa avevano incontrato il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, riferivano che il loro contratto era passato da tempo pieno a tempo parziale, che già alcune attività commerciali nella galleria avevano chiuso e temevano il licenziamento se non verranno assunti provvedimenti a sostegno delle attività commerciali: un aumento delle domeniche lavorative ma una politica di attrazione dei turisti e dei potenziali compratori da elaborare anche con i rappresentanti dei commercianti del centro storico oltre che con l'amministrazione comunale. Servivano a loro detta anche alcuni ritocchi sulle domeniche già concesse. I dipendenti hanno anche risposto seccati alle «bacchettate» dello stesso Iabichella. L'ultima domenica del mese di apertura secondo loro non era proficua

per gli affari - le famiglie a fine mese non hanno soldi da spendere - e le due aperture di agosto non servivano a nulla. È di ieri l'intervento del coordinatore del Comitato dei dipendenti, Giorgio Iabichella che, tra l'altro ha promosso una raccolta di firme per "fissare" a 12 le domeniche di apertura (che attualmente sono 32). «I centri commerciali del capoluogo ragusano - indubbiamente differenti dal polo commerciale di Modica -, ed in particolare quello rappresentato nell'aula consiliare ragusana, martedì scorso, "gremita" da 30 persone - scrive Iabi-

chella -, non adottano contratti a tempo determinato se non per il 20% dei loro dipendenti (sin da quando hanno aperto) utilizzando, per la rimanente parte dei dipendenti, contratti a progetto di 3 mesi, a volte rinnovati, ma utilizzandoli per poter tenere i propri dipendenti sempre sotto pressione, promettendo che in un futuro più o meno prossimo vengano trasformati in qualcosa di meno precario, guadagnando poco più di 8 euro per ogni giornata lavorativa festiva. Ed in quel centro commerciale, ci sono anche dei piccoli imprenditori, che non solo

non danno modo ai dipendenti di turnarsi le domeniche, ma in periodi come quello che va da novembre a gennaio, non concedono neanche riposi infrasettimanali». Iabichella vuole tutelare i diritti dei lavoratori e «ragion per cui, abbiamo sempre chiesto a chi vuole aumentare o liberalizzare le aperture domenicali, di prendere degli impegni chiari nei nostri confronti e non pensare solo agli introiti derivanti dalle aperture domenicali, che senza dubbio riducono gli incassi in altri negozi "periferici". E sbotta: «Ma i sindacati dove sono?».

TERRITORIO E AMBIENTE

E' stata rimossa, tra l'altro, la discarica abusiva di contrada Bussello per la quale erano state fatte numerose segnalazioni



Alcuni operai al lavoro in una zona alla periferia della frazione di San Giacomo

Bonifica nelle zone rurali

I primi interventi sono stati fatti attorno alla frazione di «San Giacomo»

E' tempo di bonifica nelle aree rurali attorno alla frazione di San Giacomo. E quest'ultima è stata pure interessata da una serie di interventi che, portati avanti dai tecnici comunali, rientrano in un quadro di azioni predisposto dalla Giunta municipale, su sollecitazione del consigliere delegato, Mario Chiavola.

"E' stata rimossa - afferma quest'ultimo - la discarica abusiva di contrada Bussello per la quale avevamo ricevuto numerose segnalazioni e che deturpava fortemente il territorio. Tante altre mini discariche abusive sono state bonificate così come operazioni di bonifica sono state portate avanti ai margini della frazione di San Giacomo dai tecnici del Comune che, seguendo le nostre indicazioni e quelle dei residenti, hanno cercato, in questi ultimi giorni, di restituire un nuovo look all'intera area. Ulteriori interventi dovranno essere effettuati da qui alle prossime ore ma riteniamo che la maggior parte delle opere sia già stata completata. La necessità era impellente. E non più procrastinabile".

Interventi di scerbatura sono stati concretizzati nelle zone attorno a contrada Marchesa e contrada Montemargi, altri siti della campagna del Ragusano, accanto a San Giacomo, particolarmente abitati. Inoltre, aree della frazione saranno fatte oggetto della procedura di copertura delle buche esistenti sull'asfalto.

"Un'altra problematica - afferma Chiavola - che attendevamo da tempo potesse essere risolta e che ci ha consentito, finalmente, di poter contare su un nuovo modo di agire per questo quartiere che, per troppo tempo, è stato abbandonato".

L'intervento effettuato dai tecnici del Comune ha potuto avvalersi del

**Altri
interventi
saranno
effettuati
nei prossimi
giorni**

supporto di alcuni residenti che hanno spiegato in quali ambiti occorreva adoperarsi, anche perché per parecchio tempo la zona è rimasta esente da azioni del genere. Pure il presidente di Ragusa Soprattutto, Pippo Occhipinti, esprime soddisfazione per il tenore delle procedure portate avanti dal Comune di Ragusa.

"Anche perché - dice Occhipinti - il nostro movimento ha sollecitato la Giunta, in tempi non sospetti, ad intervenire in maniera articolata proprio su una frazione che, storicamente, risulta essere parecchio abitata e che ha sempre rappresentato un punto di riferimento per l'intero territorio comunale. Era ovvio che ci si dovesse dare da fare in tale direzione e l'intervento del sindaco Dipasquale e dei suoi assessori testimonia che l'attenzione resta alta su un aspetto che non si può trascurare. Dubbi non possono essercene sul fatto che tale azione andava fatta il prima possibile e, in effetti, prima dell'estate le operazioni di bonifica e di scerbatura sono state eseguite. Si procederà anche con la manutenzione delle strade per cui il Comune ha già appaltato interventi pari a circa cinquanta mila euro. Abbiamo dunque dimostrato ai residenti di San Giacomo, con la nostra vicinanza, che loro non sono affatto cittadini di serie B, come qualcuno andava dicendo, ma che anzi l'attenzione è parecchio elevata e che si è voluto dare vita ad un nuovo modo di intendere questa porzione del territorio. E' il miglior viatico per proseguire con il piede giusto anche nel prossimo futuro. Ci aspettiamo che la mole di interventi non si esaurisca qui ma che possa proseguire con la previsione di altre opere".

GIORGIO LIUZZO

AGRICOLTORI. Il 20 aprile itinerari gastronomici

Aziende e «turismo verde» L'iniziativa al secondo anno

(*mdg*) Agriturismo nel segno del benessere naturale. Domenica 20 aprile ci sarà un'apertura «speciale» per le aziende di Turismo Verde, l'associazione agrituristica della Cia-Confederazione italiana agricoltori. Si tratta della seconda Giornata nazionale, che lo scorso anno ha avuto come slogan «La tua casa in campagna». Cibi sani, aria pulita, passeggiate, pratiche salutistiche offerte dalle aziende formano quel «mix» particolare che -rileva Turismo Verde-Cia- rigenera chiunque decida di trascorre anche una sola giornata

lontano dalla città. E questo vuole essere lo spirito dell'iniziativa del 20 aprile. Molte sono le proposte che arrivano dal territorio relativamente a quanto organizzato dalle aziende agrituristiche per questa giornata di apertura «speciale». Ce n'è per tutti i gusti: si va dai percorsi botanici ai corsi olfattivi, dai pranzi «archeologici» alla musica popolare e ad intrattenimenti con «poeti a braccio», dalle passeggiate con gli asini alla degustazione del pane appena sfornato e preparato con l'antico grano «solina» o con le erbe selvatiche.

P

Uno è stato appaltato mentre per il secondo si cerca di correre **Due nuovi parcheggi a Marina potranno ospitare fino a 200 auto**

Giorgio Antonelli

Due nuovi parcheggi, per un totale di oltre 200 posti, potrebbero entrare in funzione nell'ormai imminente estate a Marina. Un autentico toccasana per la frazione balneare, meta ogni sera, soprattutto nel clou della stagione feriale, di migliaia di pendolari e visitatori, rinvenienti anche dalle province limitrofe.

Un vero e proprio assalto di auto che finisce con l'intasare tutte le vie limitrofe al centro ed al lungomare di Marina, rendendo, però, invivibile la vita a villeggianti e residenti. E contro il malvezzo dell'"occupazione" dei pochi posti auto disponibili sulle strade, bisognerà combattere visto che troppo spesso i parcheggi esistenti (come quello ormai storico e centralissimo tra via Gomez e via Caboto) rimangono semivuoti.

Il duplice sforzo che l'amministrazione Dipasquale sta attuando ha già prodotto il primo atto concreto: la determina del sindaco Nello Dipasquale che ha avviato la procedura di cottimo-appalto per la realizzazione della prima infrastruttura, ubicata tra via Panoramica e via Schembri. Un'area di oltre 2500 metri quadrati, sottostante al campo sportivo di Marina e distante poche centinaia di metri dal costruendo porto e dal lungomare pedonale Mediterra-



L'assessore alla Viabilità Michele Tasca

neo, che potrà ospitare circa 120 posti auto. Il sindaco ha incaricato il dirigente del 9. settore, Michele Scarpulla, di procedere al cottimo-appalto, per una spesa complessiva di 167 mila euro che dovrebbe assicurare anche l'installazione dell'impianto di illuminazione e la creazione di aiuole a verde per delimitare gli spazi di sosta. L'obiettivo è ora di realizzare l'opera entro l'estate.

«La corsa contro il tempo - spiega l'assessore alla Viabilità,

Michele Tasca che sta seguendo con particolare attenzione l'iter di questi lavori su delega del sindaco - è stata intrapresa anche per l'altro nuovo parcheggio che sorgerà nei pressi di via delle Sirene, tra l'impianto sportivo e la struttura turistico-residenziale e commerciale, appena completata, di via delle Ondine. Anche questo parcheggio, che insisterà in un'area pervenuta al Comune grazie a cessione per perequazione e che potrà ospitare circa 90 posti auto, si trova a due passi dal centro, e nel caso specifico, nei pressi di piazza Malta e del lungomare Andrea Doria, nella parte ove insistono i circoli nautico e velico. Ho curato personalmente l'iter di approvazione in commissione Edilizia dei due progetti e spero che anche la struttura di via delle Sirene possa essere appaltata e realizzata prima di questa estate».

Due parking, dunque, di cui Marina ha davvero bisogno. Ora, però, l'amministrazione dovrà "impornare" l'uso agli indisciplinatissimi e riottosi automobilisti. Basterà, semplicemente, vietare la sosta lungo le stradine del centro (anche per motivi d'emergenza), consentendola solo a residenti e villeggianti e, reprimendo, con solerzia ed assoluta costanza, gli abusi in ogni serata estiva. Da inizio luglio e sino a fine agosto. ◀



SEI ANNI FA L'ORDINAZIONE

Festeggiato il vescovo

SERATA DI FESTA ieri in Cattedrale per celebrare i sei anni trascorsi dall'ordinazione di mons. Paolo Urso, vescovo della nostra diocesi. E' stato proprio il vescovo a presiedere la messa che, ieri sera, è stata celebrata in Cattedrale.

Modica Due imprese siracusane incalzano il consiglio comunale

Lottizzazioni, la politica del rinvio crea difficoltà alle imprese edili

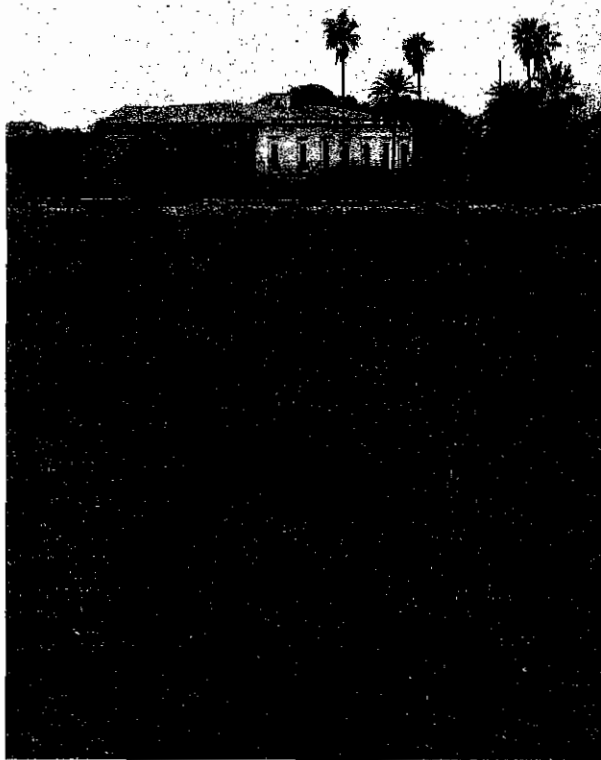
Previste due "torri" con 52 alloggi a Treppiedi e 80 villette a Michelica

Duccio Gennaro
MODICA

Lottizzazioni nell'occhio del ciclone. Il consiglio comunale ne ha rinviati cinque ma le imprese chiedono chiarezza e tempi certi. «Entro fine mese - rivela Giuseppe Belluardo, legale di due imprese siracusane che hanno scelto di investire in città - scadono i tempi per accedere ai finanziamenti regionali per l'edilizia convenzionata. Ci sono tempi stretti e il consiglio non ha fatto che rinviare. Ho scritto una lettera al presidente Enzo Scarso per prospettare la situazione».

Al centro dell'attenzione ci sono due insediamenti per un totale di 136 appartamenti in due zone classificate come edificabili dalla nuova variante al Prg. Il primo insediamento, la cooperativa «Tommaso Campailla», si sviluppa su 56 mila metri quadrati, nella zona adiacente villa Grazia, in contrada Michelica. «Saranno villette - assicura il legale - a basso impatto ambientale, con una fascia di verde e servizi». Nella zona della chiesa della Madonna delle Lacrime, a Treppiedi Sud, si prevedono invece due torri di 26 appartamenti ciascuna, «La Nuova Contea», con servizi, verde, strade di accesso. «Siamo in possesso - aggiunge l'avvocato Belluardo - dei pareri positivi della Soprintendenza e dell'ufficio tecnico comunale. Solo la commissione Urbanistica si è pronunciata contro. Questi piani costruttivi sono stati contestati da qualche consigliere comunale perché a investire sono imprese siracusane che hanno comunque garantito impiego di materiali e di manodopera locali. Mi chiedo dove sia lo scandalo».

«Sita» e «Maeco», questi i no-



La zona di Michelica (sullo sfondo villa Grazia) da lottizzare

mi delle due imprese, sono dunque pronte e minacciano di spostare il loro interesse altrove se il consiglio dovesse ancora tardare. La vicenda delle due lottizzazioni, sollevata in un primo momento da Salvador Avola, consigliere del Pd, appare complessa. Lo stesso consiglio comunale sembra attraversato da dubbi perché il parere della commissione Urbanistica è negativo, perché le aziende della zona artigianale sono contrarie in quanto la lottizzazione di Michelica inciderebbe soprattutto sullo sviluppo dell'area artigianale, perché la viabilità al servizio delle ottanta villette non è l'ideale sfociando su una arteria già al limite del collasso come la statale 115 per Ispica. «Il mercato del mattone è saturo perché - dice un imprenditore edile - i vani a disposizione oggi sono in eccesso».

Al di là del caso specifico delle due lottizzazioni e dell'investimento che ne deriva, il problema di fondo sul futuro urbanistico della città resta. La politica e l'amministrazione devono decidere se sia il caso di ampliare ancora a dismisura i confini della città, di urbanizzare zone che mantengono ancora le caratteristiche del tipico paesaggio ibleo oppure cercare e indirizzare finanziamenti e risorse economiche e professionali verso la riqualificazione urbana del centro abitato, la creazione di servizi, il miglioramento di quelli esistenti, cercando il giusto equilibrio tra campagna e città, oggi seriamente a rischio visto che le zone più attraenti sotto il profilo ambientale sono state già intaccate da costruzioni di dubbio gusto e di grande impatto volumetrico che rispondono a quello che si vuole definire sviluppo della città. ◀

Vittoria

Avvicendamento in Giunta

Palazzo di città. Piero La Terra è il nuovo assessore con delega a Manutenzione, parchi e riserve

Piero La Terra del movimento "Pro Scoglitti" è il nuovo assessore della Giunta Nicosia al posto di Elio Amarù, assessore tecnico della Giunta con delega allo Sport. La nomina è avvenuta giovedì. Da tempo si vociferava della possibilità di un ingresso in Giunta di La Terra. Previsione confermata dallo stesso sindaco. La Terra deterrà, almeno per il momento, le deleghe alla Manutenzione, parchi e riserve. All'indomani della nomina è già a lavoro per dare il meglio di sé. "Sono pronto ad affrontare questo arduo compito con impegno - commenta il neo assessore Piero La Terra - perché credo in questa Amministrazione. Siamo in tempo per portare a termine gli impegni che il sindaco ha assunto in occasione della sua elezione".

Tra i compiti affidatigli quello delle manutenzioni, vale a dire strade, siste-

ma fognario ed idrico. Settori già fortemente attenzionati dall'amministrazione comunale: in itinere un progetto di più di 1 milione di euro per la sistemazione delle strade cittadine, così come il rifacimento ed allungamento della rete fognaria nel lungomare della Lanterna a Scoglitti. entrambe tematiche importanti, ma sicuramente quella che per il neo assessore ha maggiore priorità è quella inerente la rete idrica. "Il problema acqua è uno di quello su cui bisogna intervenire nell'immediato. È necessario, partendo da Scoglitti, cercare nuove risorse idriche tali che Vittoria e la frazione non soffrano nei mesi estivi". Oltre alla delega alle manutenzioni, dunque, per La Terra c'è posto anche per parchi e riserve. In questo senso quale sarà l'impegno del neo assessore? "Per quanto riguarda la Riserva del

Pino D'Aleppo - commenta - sappiamo che la gestione è provinciale. In ogni caso, reputo necessario l'istituzione di un Consorzio intercomunale per una gestione esaustiva e concertata della riserva". Più mirati invece gli interventi che il neo assessore vuole mettere in atto per ciò che riguarda il parco extraurbano di Serra San Bartolo. "L'obiettivo - afferma - è quello di coinvolgere le associazioni ambientaliste, per Legambiente, in modo da lavorare insieme e progettare affinché il parco sia fruibile tutti i giorni dell'anno". Ma giovedì per l'Ente comunale è stata la giornata del ricambio. Oltre alla nomina di La Terra è avvenuta anche la nomina del nuovo segretario generale del Comune. Si tratta di l'ingegnere Salvatore Troia, 52 anni, già sindaco della città di Militello Val di Catania.

GIOVANNA CASONE

AMBIENTE. Appello di Susino ai comuni debitori per il risanamento della discarica San Biagio
Scicli: «Adesso serve un impegno per le bonifiche»

SCICLI. (*pid*) I tre comuni del comprensorio, Modica, Ispica e Pozzallo, che fino a poche settimane fa hanno portato i rifiuti nella discarica di San Biagio debbono onorare i debiti contratti perché queste somme debbono essere destinate alla gestione del post-mortem dell'impianto. È Franco Susino, massima espressione del movimento politico Patto per Scicli a sostenerlo. "Prendiamo atto della circostanza che il presidente dell'Ato-Ambiente, Gianni Vindigni, ha deciso di ascoltare la comunità sciclitana e di chiudere il sito di San Biagio ma la vera questione ambientale si gioca proprio a partire da quel momento, ovvero da quando si porrà il problema della bonifica della discarica di San

Biagio - afferma Susino - Scicli vanta diversi milioni di euro di crediti nei confronti di altri comuni conferitori ed il 60 per cento di tale credito dovrebbe essere destinato alla gestione post-mortem della discarica. Ma perché tali somme possano essere spese occorre che prima vengano incassate. Serve, poi, avviare un vero programma di implementazione della raccolta differenziata per evitare che i costi di conferimento presso la discarica di Cava dei Modicani a Ragusa lieviti ulteriormente". Una stiletta Franco Susino la indirizza alla Regione siciliana «che tarda ad approvare il progetto di bonifica e di messa in sicurezza dell'altra discarica, quella dimessa di contrada Petrapalio». **Pi. D.**

ISPICA

Attività motoria in acqua per dieci diversamente abili

ISPICA. Dieci diversamente abili di Ispica sono i destinatari del progetto redatto dalla As «Dilettantistica nuotomania» di Pozzallo ed approvato dal Consiglio della Provincia regionale di Ragusa, una iniziativa fortemente voluta dall'assessore provinciale Raffaele Monte e bene accolto dall'assessore ai Servizi sociali, Gianni Tringali, che si è subito attivato per il trasporto e l'assistenza igienico-sanitaria che dovrà entrare in azione negli spogliatoi per aiutare gli utenti a cambiarsi, fare la doccia ed accompagnarli al bordo vasca. Le lezioni in acqua si svolgeranno con un istruttore Cip o diplomato Iserf. La denominazione del progetto «In acqua per abbattere le barriere».

Alla base dell'iniziativa la motivazione che «la motivazione in acqua non né da intendersi solo come attività riabilitativa ma come un'attività sportiva che ogni soggetto può svolgere in un ambiente in cui interagisce con altre persone, in cui si devono rispettare delle regole e in cui, nello stesso tempo, si apprendono delle capacità che permettano al soggetto di stare tranquillamente a contatto con l'acqua». L'obiettivo progettuale quello di facilitare ai diversamente abili l'attività motoria «in un ambiente in cui ci si può muovere con molta naturalezza, in qualsiasi modo e in ogni direzione, senza avere il timore di cadere o farsi male».

G.F.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

OGGI E DOMANI SI VOTA. Alle urne oltre 4 milioni e mezzo di elettori. Dovranno indicare chi saranno gli 80 parlamentari che voteranno a Roma, chi sarà a guidare la Regione e i 90 deputati di Sala d'Ercole

Per i siciliani 3 schede, si rinnova pure l'Ars Grande attesa per la scelta del Governatore

PALERMO. Finita l'attesa, da stamani si vota. E in Sicilia sono chiamati alle urne 4.572.866 elettori per il cosiddetto election day: le urne sono aperte per eleggere sia i parlamentari che andranno alla Camera e al Senato che i deputati all'Ars e, ovviamente, il presidente della Regione. Non accadeva dal 1976.

Le Politiche

Gli elettori che voteranno per il Parlamento nazionale sono in realtà qualche migliaio in meno di quelli che voteranno per le Regionali, in quanto per il Senato si vota solo se si hanno 25 anni. In totale voteranno a Roma dalla Sicilia 80 parlamentari: 26 andranno a Palazzo Madama, 54 alla Camera. Mentre il collegio elettorale per il Senato è unico in tutta la Regione, per la Camera c'è un collegio orientale (che elegge 28 deputati) e uno occidentale (26 deputati). Fondamentale superare le soglie di sbarramento, vero e proprio tormentone della campagna elettorale. Per quanto riguarda il Senato: i partiti che non ottengono almeno l'8% dei voti non entrano a Palazzo Madama (mentre per Montecitorio la soglia è più bassa, 4%). Per Camera e Senato l'elettore avrà due schede diverse ma non può indicare la preferenza (cioè il candidato da eleggere) dovendosi limitare a tracciare una croce sul simbolo del partito preferito.

Le Regionali

Tutto diverso invece per il rinnovo dell'Ars. Il Parlamento regionale è stato sciolto anticipatamente per la prima volta nella sua storia a causa delle dimissioni del presidente Totò Cuffaro. Dunque si torna alle urne a due anni esatti dall'ultima volta. Gli elettori sono chiamati a eleggere col sistema proporzionale 80 deputati, attraverso le liste presentate in ognuna delle 9 province. Dei dieci mancanti per completare l'arco di 90 parlamentari, un massimo di otto verrà scelto attingendo al listino: un elenco di candidati direttamente collegati al candidato presidente eletto (servono per assicurare una maggioranza di almeno 54 seggi). Ma attenzione, il numero di parlamentari scelti dal listino dipende dalla percentuale con cui il nuovo governatore verrà eletto: se que-

sta assicurerà almeno 54 deputati, neppure uno di quelli inseriti nel listino arriverà all'Ars. Gli ultimi due deputati dell'Ars saranno il nuovo presidente della Regione e il primo degli sfidanti (che viene eletto di diritto). Va ricordato che nel caso delle Regionali l'elettore avrà una sola scheda dove può anche indicare la preferenza, cioè il candidato deputato che intende eleggere.

I candidati alla presidenza

C'è già un primo record in questa tornata elettorale per la Regione. I candidati alla presidenza sono 5 (nel 2001 furono due e nel 2006 tre) e quattro di questi sono catanesi. Il centrodestra (che per l'occasione si allea con l'Udc a differenza di quanto avviene a livello nazionale) sostiene Raffaele Lombardo, parlamentare europeo ed ex presidente della Provincia di Catania che è anche il fondatore dell'Mpa. Il centrosinistra, che ha stretto alleanza con la Sinistra Arcobaleno, lancia Anna Finocchiaro: etnea, pre-

Alla presidenza 5 i candidati, di cui 4 catanesi. La sfida è tra Lombardo e Finocchiaro

sidente uscente dei senatori diessini. In campo anche la lista «Amici di Beppe Grillo» che candida a Palazzo d'Orleans Sonia Alfano, figlia del giornalista messinese ucciso dalla mafia nel 1993: è l'unica non catanese in corsa. Forza Nuova schiera l'imprenditore Giuseppe Bonanno Conti mentre La Destra, il movimento di Francesco Storace e Nello Musumeci, candida il portavoce nazionale dei giovani, Ruggero Razza.

Gli orari dei seggi

Urne aperte oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Immediatamente dopo la chiusura dei seggi inizia lo scrutinio: si parte con le Politiche e, una volta compilati i verbali, si prosegue a oltranza con le Regionali. Gli esperti dell'ufficio elettorale della Regione guidato da Rosalia Mancuso prevedono che il nome del nuovo presidente della Regione non si conoscerà prima di martedì mattina. Sul sito della Regione (www.regione.sicilia.it) c'è il link dell'ufficio elettorale dal quale si può seguire in diretta lo spoglio.

GIACINTO PIPITONE

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

OGGI E DOMANI SI VOTA. Berlusconi o Veltroni premier? Maggioranza solida o «pareggio»? Trionfo del bipartitismo o rivincita dei «piccoli»? Ecco gli interrogativi che dovranno sciogliere 47 milioni di italiani

Alle urne, è il momento delle scelte Tacciono i politici, la parola agli elettori

ROMA. Dalle urne uscirà una maggioranza chiara o ci sarà un pareggio? Berlusconi, dato dai sondaggi come favorito, riuscirà a conquistare anche il Senato o si troverà a dover gestire una vittoria dimezzata? E, soprattutto, se non esce un vincitore si andrà alla grande coalizione, sconfessata peraltro sia da Veltroni che da Berlusconi? Inoltre, verrà mantenuto l'impegno ad aprire una fase costituente indipendentemente da chi andrà a Palazzo Chigi? Chiusa la lunga campagna elettorale, aperta in anticipo da Walter Veltroni il 10 febbraio con il «discorso per l'Italia» a Spello prima di percorrere in pullman le 103 province italiane per rimontare il forte distacco dal Pdl, la parola passa agli elettori.

Per chi si vota. Oggi si aprono le urne dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 per le elezioni che chiameranno al voto circa 47 milioni di elettori (50 milioni compresi gli italiani all'estero) al voto per rinnovare il Parlamento. Si voterà anche per il rinnovo di 423 consigli comunali (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Massa, Pisa, Roma, Viterbo e Pescara), oltre a Udine, in Friuli Venezia Giulia, Regione a Statuto speciale; 8 consigli provinciali e due Regioni: Friuli Venezia Giulia e Sicilia (in Valle d'Aosta il 25 maggio). Gli eventuali ballottaggi per le amministrative saranno il 27 e 28 aprile.

Dal bipolarismo al bipartitismo. Per ciò che riguarda le Politiche, è opinione unanime che si tratta di fare delle scelte non facili dopo una competizione che ha segnato una netta discontinuità dai precedenti confronti elettorali, non solo nei toni, rimasti sostanzialmente «soft» almeno fino alle ultime due settimane. Nonostante la legge elettorale non sia cambiata, questa volta le vecchie coalizioni eterogenee che dividevano il campo tra destra e sinistra, non ci sono più. Dal bipolarismo definito da molti «coatto», perché teneva insieme più partiti in due cartelli elettorali contrapposti, si è passati a un bipartitismo di fatto con uno scontro polarizzato attorno al Pd, alleato con Di Pietro, e al Pdl, alleato con la Lega di Bossi, con il contorno dei partiti intermedi: l'Udc di Casini e la Sinistra Arcobaleno di Bertinotti, che raggruppa le sigle dalla sinistra radicale dopo la fine dell'alleanza di centrosinistra, e forze considerate, sulla carta, più piccole come la Destra di Daniela Santanchè e Francesco Storace e la pattuglia dei socialisti. Anche questa una assoluta novità visto che questa legge elettorale penalizza chi non si allea.

La speranza dei «piccoli». Dalla scelta degli elettori si capirà se ci sarà la svolta verso il bipartitismo, su cui hanno puntato, anche se con accenti diversi, i due principali leader (ha dominato la tesi di berlusconiana fattura del «voto utile») oppure se questo si dimostrerà una forzatura del comune sentire degli italiani come sostengono da fronti opposti, soprattutto, Casini e Bertinotti che accusano sia Veltroni che Berlusconi di agire di comune accordo nel voler semplificare il panorama politico fino a dire, in campagna elettorale che i due partiti si assomigliano. Non è un caso che i partiti intermedi si erigono a «sentinelle contro l'inciucio» per evitare che poi si approdi a un governo di larghe intese tra Pd e Pdl per riscrivere a proprio piacimento le regole, a cominciare da quelle elettorali.

Le incognite al Senato. Le maggiori incognite del voto vengono dal Senato. A palazzo Madama potrebbe uscire una maggioranza risicata (cioè con meno di 20 senatori in più per chi vince) che potrebbe spingere ad un governo di larghe intese oppure una non maggioranza (chi vince alla Camera con il premio di maggioranza viene penalizzato al Senato dove il premio è su base regionale) che potrebbe aprire a nuovi scenari con la possibilità di un governo istituzionale, come ipotizza l'Udc. Se Pd e Pdl puntano a vincere, le altre forze politiche invece sperano in un pareggio che darebbe forza contrattuale ad una forza centrista come l'Udc e riaprirebbe a sinistra il discorso delle alleanze con il Pd, ritenendo che la «sconfitta di Veltroni riapra i giochi in quel partito» come si augura Bertinotti.

Pesa il rischio astensione

Da Pd e Pdl corsa all'ultimo indeciso - Sono il 30% i non voti potenziali

Barbara Fiammeri
ROMA

La campagna elettorale è entrata nella fascia protetta del silenzio mediatico. Ma il porta a porta prosegue anche ora, ad urne aperte. L'obiettivo è catturare il voto dei cosiddetti indecisi, di coloro che non hanno scelto se votare oppure per chi. Sia Silvio Berlusconi che Walter Veltroni, si sono appellati più volte a questo bacino potenziale di elettori, che potrebbe aggiudicare all'uno o all'altro la vittoria e dunque il Governo del Paese. «Noi non possiamo più fare appelli pubblici ma voi sì», hanno detto entrambi i leader di Pdl e Pd ai rispettivi sostenitori nei loro comizi finali.

Un'attenzione più che giustificata, visto che gli ultimi sondaggi pubblicati segnalavano una quota di incerti pari a circa il 30% dell'intero elettorato. Se per ipotesi questi incerti nel frattempo non si fossero convinti, il risultato sarebbe un record storico di astensioni. Finora infatti non si è mai scesi sotto l'80%. La tendenza al non-voto però è cresciuta negli ultimi anni e sempre più velocemente. Basti pensare che in trent'anni, ossia dal 1948 al 1979, la quota di elettori è sempre rimasta superiore al 90 per cento. Mentre da allora a oggi c'è stata una riduzione costante e continua di quasi dieci punti percentuali.

L'ipotesi più probabile è che la tendenza sia confermata, ovvero che ci sia un'ulteriore erosione nel numero dei votanti ma certamente non pari al 30%. Pertanto, più di qualcuno in questi ultimi giorni la sua scelta l'ha fatta e inevitabilmente con-

dizionerà il risultato finale. Un «condizionamento» che potrebbe anche essere indiretto. Vale a dire, che il risultato definitivo non dipenderà solo da quanti voti complessivamente si aggiudicheranno i due maggiori partiti, ma anche dalla ripartizione territoriale degli stessi e dalla performance dei cosiddetti partitini.

La supplica al «voto utile» lanciata ossessivamente da Berlusconi, affinché gli elettori di centro-destra non si lasci-

no conquistare dall'Unione di centro di Casini o da La destra di Storace, ne è la conferma. Veltroni usa un linguaggio più soft: «Ogni voto è utile, per natura è chiaro che in questo momento, in maniera evidente, il confronto per il Governo del Paese è tra il Partito Democratico e il Popolo della Libertà». Un tam tam che certamente gli altri candidati premier non apprezzano. In gioco c'è infatti la rappresentanza di una larga fetta di elettorato, che rischia di rimanere fuori dal Parlamento.

Interessi contrapposti, difficili da quantificare in termini di voti e soprattutto di seggi. Non solo per l'assurdità di questa legge elettorale ma soprattutto perché sono saltate le alleanze che hanno caratterizzato gli ultimi 15 anni di vita politica.

Il primo interrogativo, che non a caso diversi opinionisti hanno posto al centro delle loro analisi in questi giorni, è se l'elettorato premierà l'idea di un sistema fondato sul bipartitismo oppure se prevarrà la rivendicazione delle identità. A deciderlo, probabilmente, saranno proprio quella fetta di elettori che fino a pochi giorni fa (se non ore) non avevano ancora deciso su chi puntare. Quel 10% circa di cittadini, che pur avendo votato negli ultimi anni, non riusciva ancora la scorsa settimana a manifestare una scelta convinta. Forse ne sono inconsapevoli, ma è a loro che i candidati premier si sono rivolti nei ripetuti appelli al voto. Per loro hanno perso la voce e il sonno, a loro imputeranno la loro vittoria o sconfitta.

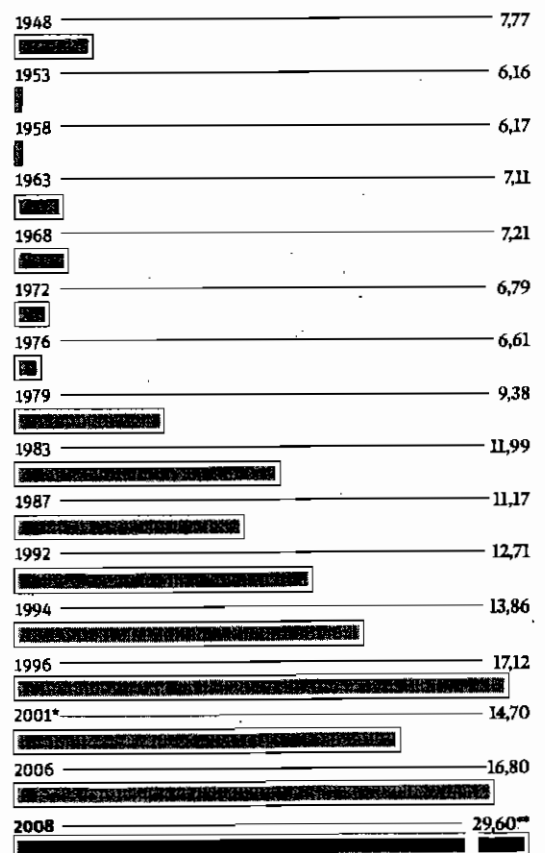
LEGGENDE URBANE

Le «bianche» non pesano sul premio

Attenzione ai falsi suggerimenti. Da giorni su Internet circola un messaggio secondo cui le schede bianche o nulle vengono computate ai fini dell'attribuzione del premio di maggioranza. Non è vero: l'assegnazione del premio è decisa solo sulla base dei voti validi in cui non rientrano né le nulle né le bianche. Dubbia anche la tesi secondo cui l'elettore può chiedere che venga verbalizzata la motivazione che lo spinge a rifiutare la scheda. La verbalizzazione solitamente avviene solo per motivi di carattere tecnico: ad esempio, se si ritiene che non siano state rispettate correttamente le procedure, ma non per manifestare il proprio pensiero politico.

Il trend dell'astensione alle politiche

DATI IN PERCENTUALE



(*) Dal 2001 l'affluenza è calcolata solo sulla base dei votanti residenti in Italia (***) È, secondo le ultime previsioni, il totale degli elettori indecisi. Di questa quota, il 19,5% si dovrebbe astenere dal voto mentre il 10,1% dovrebbe recarsi alle urne